

Musicultura

FESTIVAL DELLA CANZONE POPOLARE E D'AUTORE

In venti anni, Musicultura si è affermata come una delle rassegne musicali italiane più dinamiche e innovative, nonché come un contenitore culturale credibile, apprezzato da pubblico e critica.

Parte del merito va al suo ideatore e Direttore artistico Piero Cesanelli, che riesce sempre ad avere un cast importante grazie anche al prestigio acquisito dalla manifestazione. Era la fine degli anni '80, e la musica si stava trasformando sempre più in un prodotto di consumo, perdendo autenticità e credibilità. L'Italia, dal canto suo, era popolata da concorsi canori in cui il vincitore era di frequente già dall'inizio facilmente individuabile e nei quali era comunque tenuto in scarsa considerazione l'aspetto compositivo. Musicultura prende vita anzitutto da questo, per una necessità culturale e in qualche modo etica.

Nasce una manifestazione, nasce un festival. La prima edizione del concorso è targata 1990: un sogno che diviene realtà, incoronato dalla fondazione del Comitato Artistico di Garanzia (innovativo segno di rispetto e di tutela per i concorrenti) i cui primi firmatari sono il grande poeta Giorgio Caproni e Fabrizio De André. Conosciuto per tanti anni come "Musicultura - Premio Recanati" il festival è ormai diventato maggiorenne e, anche se nel frattempo ha cambiato location, approdando agli onori dell'Arena Sferisterio di Macerata, non ha mai perso la sua identità, mantenendosi un osservatorio vivo e pulito delle nuove tendenze della canzone popolare e d'autore. In venti anni di vita, il gotha della canzone e della poesia italiana ha portato la propria testimonianza artistica sul palco di Musicultura, contribuendo anche alla visibilità dei giovani vincitori del concorso, tra i quali Simone Cristicchi, Gian Maria Testa, Pacifico, Povia, Avion Travel, Giua, Amalia Grè, Patrizia Laquidara, Momo, Mannarino... Prestigiosi ospiti italiani ed esponenti di spicco della scena musicale e letteraria internazionale hanno trovato nella rassegna le condizioni ideali per offrire il meglio di sé, in

un'atmosfera attenta e distesa, spesso dando vita sul palco a collaborazioni e testimonianze artistiche inedite, dal sapore dell'avvenimento unico. Tra i tanti ospiti (oltre 500 artisti nell'arco di venti edizioni) si possono ricordare, a titolo di esempio, Fabrizio De André, Lucio Dalla, Franco Battiato, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Ligabue, Ivano Fossati, Antonello Venditti, Ornella Vanoni, Nicola Piovani, Gianna Nannini e tanti altri. Le serate finali del festival sono state riprese da Media Group di Paolo Massoli e saranno messe in onda da RAI 1 (con uno special di 60 minuti), e da Sky sul canale *Live!*. Le tre serate sono andate in onda in diretta su RAI Italia Radio con *Notturmo Italiano* e su RAI Radio Uno, che già da prima delle dirette hanno iniziato a promuovere i brani dei finalisti. La XXI edizione si è svolta il 18, 19, 20 giugno all'Arena Sferisterio di Macerata e la sua conduzione è stata affidata a Fabrizio Frizzi. Tra gli ospiti che sono stati presenti sul palco della manifestazione possiamo ricordare, in ordine strettamente alfabetico, Gianni Bonagura, Ennio Cavalli, Filippo Casaccia, Eugenio Finardi, Ginevra di Marco, I Dik Dik, Giusy

Ferreri, Mariangela Gualtieri, Kila, Gad Lerner, Lixandru Ion, Mannarino, Paola Minaccioni, Elliott Murphy, Negrita, Gino Paoli, Gli Stadio e Lina Wertmüller. Tra i 16 finalisti selezionati nel periodo invernale, che con i loro brani inediti hanno l'opportunità di far parte del disco di Musicultura, ne sono stati scelti otto che sono approdati in Arena. Quest'anno i finalisti sono stati: Canemorto, Caraserena, Andrea Epifani, Alessandra Falconieri, Serena Ganci, Humus, Francesca Romana, Terrasonora.

Scelte artistiche/tecniche

La regia teatrale è da sempre firmata da Pepimorgia: "Seguo Musicultura da 21 anni; quest'anno l'abbiamo traghettato verso la piena maturità, in un percorso che va dal piccolo cinema di Recanati all'Arena sferisterio di Macerata dal 2006, proseguito sempre in compagnia del mio amico Piero Cesanelli e di Ezio Nannipieri. Per me è un grande onore essere il regista storico del Festival ed è un impegno che annualmente ci tengo a portare a termine; a prescindere da dove mi trovo, faccio in modo di non mancare all'evento in cui ritrovo amici storici e ne incontro di nuovi".

La direzione tecnica è affidata al suo staff (la sottoscritta insieme ad Alessandro Rabbi e Chiara Patriarca). La scelta del materiale scenografico ed illuminotecnico viene sempre fatta rispettando il contesto storico-artistico in cui si svolge il festival (e ovviamente anche nel tentativo di attenerci alle risorse economiche messe a disposizione con sacrificio dall'organizzazione) per cui lo spirito del nostro progetto è di essere il meno invasivo possibile ma al contempo di dare un effetto musicale importante e versatile, vista la varia tipologia del cast che si esibisce sul palco di Musicultura. Fatte queste considerazioni, abbiamo scelto di valorizzare architettonicamente il Teatro Arena Sferisterio facendo risaltare il colonnato con PAR 64 CP60 e il mattonato del muro retrostante con ACL da 600 W in radenza. La sezione centrale è stata realizzata con la colorazione in tricromia ot-



1: (da sx) Agnese e Benedetta (stagiste master in light design, ABAmc), B. Dinia, M. Farconieri, F. Civelli, M. Messi (studente), A. Angelini, A. Rabbi, M. Proia. (in basso) Alice (stagista master), F. Cecarini, C. Patriarca.

2: Toni Soddu, Pepimorgia e Francesca Cecarini.

Personale

Regia teatrale	Pepimorgia
Project manager/ luci e scenografia	Francesca Cecarini
Progetto tecnico/ Operatore console luci	Alessandro Rabbi
Direzione artistica/ Immagini schermo LED	Chiara Patriarca
Luci/audio/video	Abc srl di Massimo Ferranti
Capo squadra	Andrea Angelini
Resp. palco	Massimiliano "Smoglio" Proia
Resp. dimmer	Massimo Farcomeni
Tecnici	Fabrizio Civelli Bruno Dinia Cristiano Cenci Davide Nistico Juri Corso Marta Serandrea Martino Messi
Operatore Catalyst	Srdjan Simeunovic

tenuta da diverse sorgenti luminose, in funzione anche dei tre archi, quali Robe REDBlinder, Coemar Panorama, Anolis ArcLine. Un effetto suggestivo è stato creato posizionando cinque Nova Flower della Novalight in modo da lavorare a 360° nel volume del teatro in controluce e frontale, sia sul pubblico che sul muro.

Per le apparecchiature finalizzate al palco è stata utilizzata una struttura di truss a vista volutamente asimmetrica, come le inserzioni di vele-tendine (delle tripoline illuminate da barre Ayrton Moduled) alternate con degli schermi LED (MiTriX e MiStrip della Barco), così facendo si è rispettata l'idea di leggerezza e trasparenza lasciando al centro dell'attenzione la musica.

Per rendere più rock lo stage, oltre che con spot e wash, l'abbiamo condito con nove ACL 250 W, blinder e super luci come parete di fondo al centro del palco, dietro la batteria, per dare ulteriore profondità alla ripresa televisiva.

Lo spazio in cui siamo andati ad operare è molto vasto: un boccascena di 40 m davanti ad un muro storico lungo 90 m e alto 20 m. Bisogna anche considerare che, essendo in un teatro all'aperto a pianta semicircolare, le distanze oscillano tra i 40 m e i 60 m (dalla balconata), per cui i prodotti posizionati frontalmente e in controluce devono avere il giusto apporto potenza/qualità; da qui la scelta di utilizzare come contro dall'alto del muro 30 Clay Paky Alpha Beam 300 e serie di ACL 600 W. Anche come frontali abbiamo utilizzato prodotti con apertura del fascio analoga: Clay Paky Alpha Beam 1500 e serie di ACL da 600 W, con cinque seguipersona Robert Juliat Cyrano 2500 W HMI 3°/8°.

Il nostro indispensabile operatore al banco Alessandro Rabbi (con noi già dal 2007) ha scelto di utilizzare una console GrandMA Full, sia per una sua scelta lavorativa sia perché in questo spettacolo il tempo di fare delle prove vere e proprie con gli artisti non lo abbiamo mai e, avendo molti quadri



da preparare, diventa quasi indispensabile poter anticipare una parte del lavoro di programmazione in modalità off line; tenendo conto delle esigenze delle telecamere, dobbiamo inoltre avere a portata di mano tutta la situazione dei bianchi televisivi.

Per quanto riguarda le scelte per il video, oltre ai prodotti Barco già citati, abbiamo scelto di utilizzare come media server il sistema Catalyst così da poter agire in piena libertà nella scelta artistica. Evitando di essere didascalici ma pur sempre figurativi, per ogni artista abbiamo cercato di costruire immagini che esaltassero le trasparenze dei supporti in modo da non essere troppo presenti nell'inquadratura televisiva evitando così delle bruciate incomprensibili; questo compito è stato affidato alla mia collega Chiara Patriarca.

Per la diffusione sonora è stato montato un impianto della L-Acoustics modello ARCS, un sistema line array orizzontale che calza alla perfezione in questo tipo di venue. L'Arena Sferisterio ha una forma semicircolare, con il palco posizionato nella parte lunga (diametro). L'impianto, che ha una diffusione orizzontale di 180°, lavora quindi nel suo ambiente ideale. È formato da due cluster di cinque diffusori per parte che coprono perfettamente tutta la platea e la balconata senza alcuna aggiunta di diffusori per le prime file.

Le riprese televisive sono state affidate a Mediagroup Communication con la regia di Luca Alcini per RAI 1, e Pepimorgia ha seguito la direzione della fotografia. Mi permetto di aggiungere una piccola riflessione personale: è un peccato che ad una reale gara canora italiana non sia dato il giusto spazio televisivo, che non venga cioè trasmessa in orari e date consone. Come Project Manager di Musicultura mi sento di ringraziare la forza lavoro e in particolare gli sponsor tecnici che ci hanno supportato: l'arch. Andrea Biti che certifica le strutture portanti e scenografiche, ABC srl, Sisme che cura l'amplificazione dell'Arena e la Novalight srl, che ci ha fornito gentilmente cinque Nova Flower.

Approfitto di questa vetrina per far presente che, come docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, sezione Light design, ho avuto l'opportunità, grazie all'organizzazione, di far partecipare alla settimana d'allestimento i miei studenti del Master in Light design e del corso statutario. ■



Silenzio! Entra in scena il colore!



FUSION COLOR 7 FC

7 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
IP20 e IP65



FUSION COLOR 18 FC

18 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
IP20 e IP44



LINEA COLOR 12 FC

12 Led Full color P5II da 3 W
Senza ventola di raffreddamento
Controllo indipendente dei singoli led
IP65



ENTIRELY
MADE
IN ITALY

Casaloldo (MN) Italy - Tel. +39 0376 778670
info@teclumen.it - www.teclumen.it